



Documento Unico di Valutazione Rischi Interferenti D.U.V.R.I.

Art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

OGGETTO: Procedura di gara in tre lotti relativa all'acquisto di attrezzatura tecnico scientifica per la realizzazione dei laboratori previsti nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza "Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione" CUP: E65D18000830006, - (Legge n. 232/16, art. 1, commi 314 – 337).

- **LOTTO 1:** Fornitura, posa in opera e montaggio di dotazione strumentale per il laboratorio "Augmented Reality for Health Monitoring Laboratory-ARHeMLab", **CIG: 812525113E;**
- **LOTTO 2:** Fornitura, posa in opera e montaggio di dotazione strumentale per il "Laboratorio eHealth Big Data Analytics - on premise" **CIG: 812529558C;**
- **LOTTO 3:** - Fornitura, posa in opera e montaggio di dotazione strumentale per il "Laboratorio eHealth Big Data Analytics – networking" **CIG: 81253399DA.**

COMMITTENTE: *Università degli Studi di Napoli Federico II*

IMPRESA: _____

**INDICE**

- 1. PREMESSA**
- 2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DI APPALTO**
- 3. LUOGHI DI LAVORO**
- 4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**
- 5. RISCHI DI INTERFERENZA IN GENERE**
- 6. COSTI DELLA SICUREZZA**
- 7. CONCLUSIONI**
- 8. AGGIORNAMENTI REVISIONI DEL DUVRI**
- 9. SOTTOSCRIZIONI DEL PIANO**
- 10. ALLEGATI**



1. PREMESSA

In adempimento agli obblighi di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs 81/08 e s.m.i., l'Università degli Studi di Napoli Federico II ha provveduto all'elaborazione del presente documento relativo al procedimento **"Procedura di gara relativa all'acquisto di attrezzatura tecnico scientifica per la realizzazione dei laboratori previsti nell'ambito del Progetto Dipartimenti di Eccellenza "Ingegneria elettrica e delle Tecnologie dell'Informazione" - CUP: E65D18000830006, - (Legge n. 232/16, art. 1, commi 314 – 337).**

Esso costituisce parte integrante della 'Relazione Istruttoria' e del 'Capitolato Tecnico' e prende in considerazione le seguenti tipologie di rischi interferenti:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori addetti alla manutenzione e controllo;
- derivanti dalla presenza di soggetti terzi presenti sul luogo di lavoro quali, ad esempio, i *Fruitori* dei complessi edilizi all'interno dei quali si svolgono le attività;
- immessi nel luogo di lavori del Committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove e previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolare richieste esplicitamente dal Committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Si escludono pertanto i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto, in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore di effettuarne la valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Il presente documento di valutazione, da allegare ad ogni singolo contratto, contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza che dovranno essere adottate dall'impresa o dal lavoratore autonomo, per ogni lavoro, al fine di eliminare le interferenze in ottemperanza all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 modificato dall'art. 32 c. 3-bis del D.L. n. 69 del 21/06/13.

Secondo tale articolo *"Il Datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi"*.

Dal presente elaborato si escludono, pertanto, i rischi propri dell'attività oggetto dell'appalto in quanto trattasi di rischi per i quali è obbligo dell'Appaltatore effettuarne la valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurli o eliminarli.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

1. cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro



incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

2. coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento delle attività, ferme restando le verifiche di idoneità tecnico professionale dell'appaltatore effettuate in sede di gara e gli ulteriori adempimenti al riguardo previsti dalla normativa vigente, si provvederà:

1. a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi definitivo che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato e integrato su proposta dell'appaltatore in sede di sottoscrizione del contratto.
2. ad effettuare, prima dell'inizio degli interventi, le riunioni di coordinamento e a redigere relativo verbale.

Si precisa che la ditta appaltatrice dovrà produrre, prima dell'inizio di ogni lavorazione, un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche oggetto dell'appalto. Tale piano operativo dovrà essere confrontato e coordinato con il presente DUVRI a formare il DVR unico definitivo.

Ciò premesso si precisa che il perfezionamento del presente elaborato viene effettuato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto in parola.

Schema 1: COMMITTENTE

Nome	Università degli Studi di Napoli Federico II
Rappresentante Legale	Rettore - Prof. Gaetano Manfredi
Indirizzo	C.so Umberto, I
CAP	80133
Città	Napoli
URL	www.unina.it
Telefono	081 253 1111
Referente delle strutture	da nominare
Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC)	da nominare
Responsabile del Procedimento (RdP)	Ing. Domenicantonio Grillo



7399762

ripartizioneedilizia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Telefono	081.76 83240
e-mail	domenicantonio.grillo@unina.it

Schema 1a: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DEL COMMITTENTE

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto
Referente per struttura	da nominare
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	Giuseppe Sicardi

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2019/1191 del 23/12/2019
Firmatari: GRILLO Domenicantonio, PINTO Maurizio



**Schema 2: APPALTATORE***

Ragione Sociale	
Partita IVA/Cod. Fiscale	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Iscrizione REA	
Indirizzo Sede legale	
Telefono – Fax	
Medico competente	
Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
RSPP	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*

Schema 2a: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE*

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Referenti dell'Appaltatore presso l'unità/sedi svolgimento attività	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	

**Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.*

**Schema 2b: ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA PREVENZIONE DELL'APPALTATORE***

Matricola	Nominativo	Mansione
		Addetto al ...

*Dati da inserire a seguito di aggiudicazione gara.

La fornitura in opera delle varie attrezzature dovrà essere effettuata presso varie sedi universitarie, perciò per la valutazione dei rischi interferenti si è tenuto conto di ogni singolo appalto ovvero Gara, degli elementi da fornire, e della localizzazione della fornitura, e precisamente:

- *Complesso Universitario sito in via Claudio 21, 80125, Napoli;*
- *Complesso Universitario in Corso Nicolangelo Protopisani, S. Giovanni, 80146, Napoli;*

1.1. Sospensione dei lavori

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

1.2. Normativa di riferimento

<i>D.P.R. 302/56</i>	<i>Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali</i>
<i>L. 37/2008</i>	<i>Norme per la sicurezza degli impianti elettrici</i>
<i>D. Lgs. 475/92</i>	<i>Attuazione della direttiva 89/686/CEE, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale</i>
<i>D.M. 02/05/01</i>	<i>Criteri per l'individuazione e l'uso dei dispositivi di protezione individuali (DPI)</i>
<i>D. Lgs. 257/06</i>	<i>Attuazione della direttiva 2003/18/CEE relativa alla protezione dei lavoratori dai rischi derivanti dall'esposizione dell'amianto durante il lavoro</i>



D. Lgs. 163/06	<i>(Codice degli appalti), modificato dal D. Lgs. 113/2007, per quanto riguarda gli appalti pubblici</i>
D.P.R. 207/2010	<i>Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163</i>
Legge 123/07	<i>Legge delega per l'emanazione del Testo Unico sulla sicurezza - Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro</i>
D. Lgs. 81/08	<i>Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro</i>

1.3. Attrezzature di proprietà del committente messe a disposizione dell'appaltatore

Nessuna attrezzatura o bene di proprietà del Committente potrà essere utilizzata dall'Appaltatore se non in via temporanea ed eccezionale, dietro specifica e formale autorizzazione scritta da parte del Responsabile del Procedimento e/o del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC).

Non potranno assolutamente essere utilizzate per svolgere attività lavorative, le scale, ed i carrelli, ovvero le attrezzature di movimentazione di carichi, di proprietà del Committente.

1.4. Lavoratori del committente che collaborano con l'appaltatore nell'esecuzione dei lavori

Nessuno dei dipendenti del Committente potrà collaborare con l'Appaltatore all'esecuzione di attività rientranti nell'ambito del presente contratto.

1.5. Luoghi dove viene assolutamente precluso l'accesso all'Appaltatore

L'appaltatore è autorizzato unicamente ad accedere alle aree specificamente indicate per effettuare la formazione. Pertanto, viene fatto esplicito divieto di accedere ad ogni altro spazio, non aperto al pubblico.

2. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Fornitura, posa in opera ed il montaggio di attrezzatura tecnico scientifica hardware e software per la realizzazione del Laboratorio "Augmented Reality for Health Monitoring Laboratory-ARHeMLab".

2.1. Misure di coordinamento generali

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Si stabilisce che se l'incaricato della ditta appaltatrice e/o l'addetto per il coordinamento dei lavori ravvisano condizioni di interferenza non regolamentata e quindi da ritenersi non sicure potranno interrompere le attività dandone immediata comunicazione al DEC.



Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

2.2. Misure di riconoscimento del personale addetto alle lavorazioni

Il personale addetto alle lavorazioni nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto (o subappalto), occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento ai sensi degli artt. 18-20-21-26 del D. Lgs. 81/08.

2.3. Fasi lavorative:

Sono individuate quattro fasi di lavoro principali:

1. *Fase di trasporto* – inerente alle azioni di trasporto fisico della fornitura oggetto di appalto sul luogo di montaggio, il deposito della stessa in luoghi idonei e l'apertura degli imballaggi.
2. *Fase di montaggio* – inerente a tutte le azioni di messa in opera da parte dei tecnici degli oggetti forniti.
3. *Fase di collaudo* – inerente a tutti i momenti della prova di funzionamento degli oggetti precedentemente montati.
4. *Fase di smaltimento rifiuti e/o imballaggi* – inerente alla fase di trasporto all'esterno del luogo di montaggio di eventuali rifiuti e/o imballaggi non più indispensabili.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicatrice, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DVR attestante le date di inizio e di fine delle operazioni, i nomi dei tecnici addetti e il nome dell'impresa.

2.4. Prescrizioni generali sui collegamenti degli impianti elettrici

Prima dell'inizio dell'installazione, per ogni edificio, è necessario ottenere tutte le informazioni necessarie al fine di valutare la relativa situazione degli impianti elettrici sui quali si andranno ad inserire le varie apparecchiature. La installazione delle macchine dovrà tenere in particolare considerazione la eventuale vetustà degli impianti, per evitare di interferire con sovraccarichi su una eventuale rete non idonea. In ogni caso, tutte le operazioni di attacco e stacco dovranno essere effettuate a linea scarica, ovvero in totale assenza di corrente.

La parte informatica non produrrà particolari effetti sul cablaggio di rete in quanto si tratta di allacci a prese di comune utilizzazione.

2.5. Prescrizioni generali relative alle singole fasi

**FASE 1 - trasporto**

- L'attività di consegna e deposito della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione, ecc.) eventualmente frequentati da altri soggetti.
- La merce dovrà essere trasportata nel suo imballaggio originale; se non dovesse essere possibile e il trasporto non comporta rischi per le persone che si trovano nell'area delle operazioni, accertarsi sempre che il contenuto sia adeguatamente protetto.
- Il trasporto delle apparecchiature dovrà tenere conto della eventuale interferenza con ulteriori attività in corso segregando l'area di interferenza.
- Non porre neanche temporaneamente la merce in zone dove vi è presenza di acqua o con alto tasso di umidità.

FASE 2 – montaggio

- La prima giornata di installazione dovrà possibilmente coincidere con la data di consegna della merce.
- Durante la posa in opera sia della parte impiantistica, che degli apparecchi non dovrà essere consentita la presenza di altro personale e/o degli allievi presso gli spazi di lavoro.
- L'installazione non potrà subire interruzioni per tutta la durata del lavoro, in modo da assicurare massima brevità di intervento.
- È fatto divieto di lasciare i cavi di collegamento liberi. In questo caso è raccomandato far correre i cavi all'interno di apposite canaline fissate a pavimento o al muro.
- Qualsiasi operazione inerente all'impianto elettrico deve essere svolta in totale assenza di corrente.

FASE 3 – collaudo

- La fase di collaudo funzionale dovrà essere svolta in totale assenza di personale docente e allievi nel luogo di installazione.
- Prima di utilizzare le forniture, leggere attentamente le avvertenze e le precauzioni di sicurezza illustrate nel relativo manuale.

FASE 4 – smaltimento

- L'attività di smaltimento della fornitura dovrà avvenire in tempi brevi allo scopo di non lasciare involucri incustoditi all'interno di spazi (aule, corridoi, spazi aperti di ricreazione ecc.) frequentati da allievi difficilmente controllabili.
- I rifiuti e i relativi contenitori non dovranno essere stoccati presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine della fase lavorativa.
- Non porre gli imballaggi in zone all'acqua o con alto tasso di umidità.
- Durante le lavorazioni di montaggio e collaudo gli imballaggi devono essere riposti in modo da non interferire con le operazioni di cui sopra e in aree possibilmente non frequentate.
- È fatto divieto di abbandonare gli imballaggi e gli elementi di rifiuto all'interno delle aree dei



plessi scolastici.

- È previsto solo lo smaltimento dei rifiuti cartacei e per esso saranno resi disponibili dei contenitori predisposti alla raccolta; nel caso che l'Appaltatore decida di utilizzare altro tipo di materiale soggetto a smaltimento, questo sarà a suo carico.

3. LUOGO DI LAVORO

LOTTO 1: Laboratorio "Taratura Strumenti" 1.09 del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e delle Tecnologie dell'informazione (DIETI) palazzina 3A, piano primo, complesso Universitario sito in Via Claudio, 21, 80125 Napoli (NA).

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	REFERENTE (da designare e formare)
Edificio 3/A stanza 1.09		

LOTTO 2 E LOTTO 3: Stanza "Centro stella", piano terra, sito presso il Centro Servizi Metrologici e Tecnologici Avanzati (CeSMA), Edificio L1, Complesso Universitario in Corso Nicolangelo Protopisani, S. Giovanni, 80146, Napoli;

EDIFICIO	UNITA' OGGETTO DELL'APPALTO	REFERENTE (da designare e formare)
Edificio L1 stanza "Centro stella"		

È altresì prevista una eventuale fase di formazione per ciascun lotto.

EDIFICIO	UNITÀ OGGETTO DELLA GARA	REFERENTE (da designare e formare)
Edificio 3/A aula ex SOFTel	Formazione	

3.1. DURATA DELL'APPALTO:

La durata dell'Appalto (escluse eventuali opzioni) è di 90 giorni continuativi decorrenti dalla data di sottoscrizione del contratto o in caso di urgenza dal relativo "Verbale di avvio dell'esecuzione del contratto".



In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Direttore dell'esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'Appaltatore, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Se l'Appaltatore ravvisa condizioni di interferenza non regolamentata e quindi da ritenersi non sicure potrà interrompere le attività dandone immediata comunicazione al DEC. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del DEC e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

3.2. Personale dell'impresa

La Ditta aggiudicataria dovrà riportare nello schema 2a i nominativi degli addetti dell'Appaltatore che saranno impiegati per lo svolgimento dei lavori oggetto del presente Documento. Per ogni nominativo si individua la qualifica e la mansione specifica.

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare al Committente anche il personale per lo svolgimento della formazione, la sua qualifica e la mansione specifica.

3.3. Attrezzature di lavoro impiegate dall'appaltatore

Per la fornitura oggetto dell'appalto è previsto l'utilizzo di transpallet manuali e/o carrelli per il trasporto e attrezzatura minuta per il montaggio dei vari dispositivi.

Va comunque precisato che nel caso in cui l'Appaltatore decida di avvalersi di altre attrezzature deve comunicarlo alla Committenza e utilizzare le stesse nel rispetto degli attuali dettami legislativi.

3.4. Sostanze e/o preparati pericolosi utilizzati dall'Appaltatore

Per lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto non è previsto l'utilizzo di sostanza/preparati pericolosi. Va comunque precisato che nel caso in cui la Ditta aggiudicataria decida di adoperare sostanza/preparati deve comunicarlo al Committente.

Servizi igienici

I servizi igienici che saranno messi a disposizione dell'appaltatore, sono quelli presenti nelle strutture del Committente e saranno indicati nelle planimetrie che saranno consegnate alla Ditta aggiudicataria in caso di formazione.

Deposito materiale/attrezzature/rifiuti

Tali aree saranno messe a disposizione dalla Committenza che, in occasione dei sopralluoghi congiunti con il personale dell'appaltatore, provvederà alla loro identificazione e a fornire le



7399762

ripartizione edilizia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

modalità di gestione delle stesse.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2019/1191 del 23/12/2019
Firmatari: GRILLO Domenicantonio, PINTO Maurizio

**4. RISCHI SPECIFICI DELL'AMBIENTE DI LAVORO**

L'analisi delle condizioni ambientali in cui si collocherà il "cantiere" è uno dei passaggi fondamentali per giungere alla progettazione del cantiere stesso. È possibile, infatti, individuare rischi che derivano dalle attività che si svolgeranno all'interno del cantiere e che, per così dire, sono "trasferiti" ai lavoratori ivi presenti. L'individuazione, dunque, di tali sorgenti di rischio potrà permettere l'introduzione di procedure e/o protezioni finalizzate alla loro minimizzazione. Di seguito sono riportate i relativi rischi presenti nell'ambiente di lavoro, suddivisi per ciascun punto di fornitura e posa in opera delle apparecchiature/attrezzature:

SEDE Complesso di via CLAUDIO 21, 80125 Napoli (NA)

Per l'esame delle situazioni di rischio rilevate nei luoghi di lavoro, è stata redatta la seguente tabella:

AREA INTERESSATA	RISCHI PRESENTI
Accesso al complesso	L'accesso al complesso avviene attraverso cinque ingressi, il primo da Via Claudio 21, sia pedonale che veicolare, gli altri quattro da Via G.Marconi sia pedonali che veicolari. Il primo ingresso è dotato di opportuno cancello motorizzato.
Accesso all'Edificio 3/A	L'accesso all'edificio 3/A avviene attraverso due ingressi. Il primo ingresso è solo pedonale: è asservito da scale ed ascensore. Il secondo ingresso è sia pedonale che veicolare: è asservito da scale e da un montacarichi.
Accesso al primo piano	L'accesso al piano avviene attraverso due ingressi, di cui uno con ascensore e l'altro con montacarichi. L'ascensore è di norma utilizzato da studenti, personale interno ed esterno della Struttura, mentre il montacarichi è di norma utilizzato da Ditte esterne e da personale interno.
Viabilità interna	L'intero complesso è frequentato da studenti e personale dell'Università, anche con ridotte facoltà motorie. Lo stesso è anche adibito a parcheggio di autoveicoli autorizzati e veicoli commerciali per scarico/carico merci. Rischio di investimento e/o inciampo.

Eventuali altre imprese presenti

Ditta	Attività	Periodicità



1		Pulizie	Giornaliera
2		Manutenzione ascensore	Su richiesta
3		Conduzione e manutenzione aree a verde	Giornaliera
4		Servizio di vigilanza	Giornaliera

L'elenco sopra riportato sarà aggiornato all'atto dell'aggiudicazione definitiva.

Sede: Complesso Viale N. Protopisani S. Giovanni, 80146, (NA)

AREA INTERESSATA	RISCHI PRESENTI
Accesso al complesso	L'accesso al complesso avviene attraverso viale con cancello ed è sia pedonale che veicolare. Detto viale porta anche all'area parcheggio che è interrata.
Accesso all'Edificio L1 e al piano terra	L'accesso all'edificio L1 avviene attraverso 4 ingressi pedonali per personale interno ed esterno.
Viabilità interna	L'intero complesso è frequentato da studenti e personale dell'Università, anche con ridotte facoltà motorie. Lo stesso è anche adibito a parcheggio di autoveicoli autorizzati e veicoli commerciali per scarico/carico merci. Rischio di investimento e/o inciampo.

Eventuali altre imprese presenti

	Ditta	Attività	Periodicità
1		Pulizie	Giornaliera
2		Manutenzione ascensore	Su richiesta
3		Conduzione e manutenzione aree a verde	Giornaliera



4		Servizio di vigilanza	Giornaliera
---	--	-----------------------	-------------

L'elenco sopra riportato sarà aggiornato all'atto dell'aggiudicazione definitiva.

Nota: Alcune delle attività riguardano una mera fornitura di apparecchiature con ridottissima tempistica per il collegamento alle reti esistenti. Addirittura, in alcuni casi si prevede una tempistica inferiore a 10 giorni per cui risulta applicabile quanto disposto dall'art. 32 comma 3-bis del DL 21/06/2013 nr. 69 modificativo dell'art. 26 c.3-bis del Lgs 81/08 "*Fermo restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 l'obbligo di cui al comma 2 (il datore di lavoro promuove la cooperazione.....tale documento è allegato al contratto di appalto) non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature la cui durata non sia superiore a due giorni.....*" Qualora per qualsiasi motivazione tale durata dovesse essere superiore a gironi dieci il coordinatore dovrà provvedere nell'immediatezza ad apportare i dovuti aggiornamenti al documento informando tutti gli interessati a qualsiasi titolo.



5. RISCHI DI INTERFERENZA IN GENERE

La valutazione dei rischi interferenziali è stata eseguita prendendo in considerazione sia i rischi presenti nelle strutture oggetto dell'appalto, i quali possono recare danno al personale dell'Appaltatore (rischi legati agli ambienti di lavoro, alle attività in essi svolte e all'eventuale presenza di altre imprese), sia i rischi che lo stesso Appaltatore può introdurre nei luoghi di lavoro in base alla tipologia di attività da svolgere.

Di seguito si riportano tabelle esplicative in cui sono individuati i rischi che possono recare danno agli addetti dell'Appaltatore:

- I. *I RISCHI LEGATI AGLI AMBIENTI DI LAVORO;*
- II. *I RISCHI LEGATI ALLE ATTIVITA';*
- III. *I RISCHI INTERFERENTI CORRELATI ALLA PRESENZA DI OPERATORI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE E CONTROLLO.*

In questa sede vengono rilevate le varie tipologie di interferenza suddivise per ogni complesso interessato dalla fornitura: Rischi di interferenza con le attività presenti sul luogo del montaggio delle apparecchiature, (imprese e/o lavoratori autonomi presenti nello stesso complesso con compiti diversi (completamento dei lavori edili, e/o operazioni di collaudo). descritti al punto 4.a; Rischi di sovrapposizione tra le fasi di lavoro, descritti al punto 4.b. 4.a Prescrizioni generali di coordinamento a riduzione dei rischi di interferenza

Le imprese che intervengono nel complesso devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con l'indicazione delle vie di fuga, la localizzazione dei presidi di emergenza e la posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni elettriche, comunicando eventuali modifiche di configurazioni temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

L'impresa che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà, inoltre, essere informata sui responsabili per la gestione delle emergenze, nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 del D. Lgs. 626 e s.m.i., nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I responsabili delle sedi, nell'ambito delle quali si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei responsabili dell'impresa appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza delle lavorazioni.

SEDE VIA CLAUDIO			
Area	Rischi interferenti		Misure previste
Accesso e Viabilità	Investimento	di	Procedere a bassa



Interna	pedoni per scarsa visibilità.	velocità all'interno del complesso*	
Cortile Interno	Durante le lavorazioni possibilità di contatto di pedoni con attrezzature e/o organi in movimento	Interdire l'area oggetto delle lavorazioni con opportune segnalazioni. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti/ingombranti e delle attrezzature*	Tenersi a distanza di sicurezza dai luoghi di scarico. Non si prevedono interferenze temporali tra le varie forniture interessati tale sede. Le interferenze con il personale di sede e/o personale addetto alla manutenzione saranno eliminate prevedendo la presenza dei soli fornitori e montatori nelle aree interessate preventivandone data ed ora.

SEDE VIALE NICOLANGELO PROTOPISANI

Area	Rischi interferenti	Misure previste	
Accesso e Viabilità Interna	Investimento di pedoni per scarsa visibilità.	Procedere a bassa velocità all'interno del complesso*	
Cortile Interno	Durante le lavorazioni possibilità di contatto di pedoni con attrezzature e/o organi in movimento	Interdire l'area oggetto delle lavorazioni con opportune segnalazioni. Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione dei carichi pesanti/ingombranti	Tenersi a distanza di sicurezza dai luoghi di scarico. Le interferenze con il personale di sede e/o personale addetto alla manutenzione e/o di altre Ditte saranno eliminate prevedendo la presenza dei soli fornitori e



		e delle attrezzature*	montatori nelle aree interessate preventivamente data ed ora mediante redazione di un puntuale cronoprogramma.
--	--	-----------------------	--

5.1. Individuazione dei Rischi di interferenza tra le fasi lavorative

FASI	Possibili interferenze	Misure previste	Prescrizione
Trasporto	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Rischio di colpi, tagli, abrasioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza
Montaggio	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro. • Presenza di attrezzature sul luogo di lavoro. • Presenza di cavi liberi. • Rischio di elettrocuzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza. • Riporre tutte le attrezzature in sede idonea dopo l'utilizzo. • Adottare idonea segnalazione visiva e bloccare i cavi ai supporti.
Collaudo	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro. • Presenza di materiale di risulta sul luogo di lavoro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza. • Pulitura del luogo di lavoro e trasporto in altra sede sicura del materiale.
Smaltimento	SI	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di più persone con compiti differenti sul luogo di lavoro • Rischio di colpi, tagli, abrasioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Concordare le lavorazioni in modo da eliminare tale interferenza



In sintesi, in alcune delle strutture in cui si svolgeranno le attività d'appalto, alcune con tempistica inferiore a due giorni, si denota la presenza di diverse imprese che operano nelle medesime aree di lavoro; le attività svolte dalle suddette sono riconducibili a:

- esecuzione appalto forniture;
- attività di vigilanza;
- attività di pulizia dei locali;
- attività di conduzione/manutenzione degli impianti/attrezzature/aree a verde.
- Per quanto pertiene i locali del centro stella, piano terra, sito presso il CeSMA in Corso Nicolangelo Protopisani, 80146 Napoli, essi ospitano anche apparecchiature del CIS, e pertanto le attività oggetto dell'appalto saranno pianificate anche insieme con i Referenti del CIS.

Le suddette interferenze tra le diverse Ditte saranno minimizzate evitando, ove possibile, la contemporaneità temporale e/o spaziale delle attività in questione.

La gestione di tale disposizione verrà affrontata di volta in volta in apposite riunioni di coordinamento a cui parteciperanno:

- Responsabile del Procedimento e/o DEC del presente appalto;
- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e/o Addetto del S.P.P.;
- Referenti della struttura;
- Referenti della ditta appaltatrice;
- Responsabile del Procedimento e/o DEC responsabili dei contratti di appalto delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza;
- Referenti delle ditte esterne coinvolte nell'interferenza.

Nel caso non si possa evitare la contemporaneità delle lavorazioni per esigenze tecniche, le figure sopra menzionate provvederanno allo scambio di informazioni tra le ditte. Di seguito si riporta una rassegna indicativa dei rischi interferenti che possono derivare dalla sovrapposizione di più lavorazioni e si rimanda a una valutazione dei rischi specifici in sede di riunione di coordinamento.



6. COSTI DELLA SICUREZZA

La Legge 123/2007 agli artt. 3 e 8 modifica rispettivamente l'art. 7 del D. Lgs. 626/94 e l'art. 86 del codice dei contratti pubblici, prevedendo che vengano individuati specificatamente i costi della sicurezza. Tali costi devono risultare congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro, dei servizi e delle forniture, anche al fine delle obbligatorie verifiche amministrative sulle offerte anomale. Tali costi, finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'Appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati,
- definire le procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei locali.

In fase di valutazione dei rischi relativi all'appalto in oggetto, è stato redatto apposito computo della sicurezza, riportato in allegato, per tener conto degli oneri di sicurezza indiretti.

L'importo complessivo dei costi per la sicurezza valutato a corpo è pari a Euro X,00 (ICS,00), oltre IVA come per legge.

LOTTE	Durata prevista	Obbligo DUVRI	Importo
Lotto 1	< 5 giorni-uomo	NO	
Lotto 2	< 5 giorni-uomo	NO	
Lotto 3	< 5 giorni-uomo	NO	

Per una tempistica inferiore ai 5 giorni-uomo risulta applicabile quanto disposto dall'art. 32 comma 3-bis del Decreto-legge 21/06/2013 nr. 69 modificativo dell'art. 26 c.3-bis del Lgs 81/08 "Fermo restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2 l'obbligo di cui al comma 2 (il datore di lavoro promuove la cooperazione.....tale documento è allegato al contratto di appalto) non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature la cui durata non sia superiore a due giorni....."

7. CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), è stato redatto con riferimento alla Legge 3 agosto 2007, n. 123 e al suo regolamento di attuazione D.L. 81/08.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle



attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

8. AGGIORNAMENTI E REVISIONI DEL DUVRI

Il presente documento sarà oggetto di revisione, su segnalazione di entrambe le parti, ogni qual volta si verifichino una delle seguenti condizioni:

- Modifiche organizzative;
- Modifiche dei luoghi di lavoro oggetto del servizio;
- Varianti in diminuzione o in aumento del servizio;
- Modifiche procedurali;
- Introduzione nuovi prodotti;
- Introduzione di nuova tecnologia;
- Introduzione di nuovi macchinari o attrezzature.

Il D.U.V.R.I. sarà inoltre integrato dal verbale della riunione di reciproca informazione e coordinamento in materia di sicurezza ed ambiente che sarà effettuata tra il Committente e l'Appaltatore prima dell'inizio delle attività, nonché dai verbali di riunioni, sul medesimo argomento, che saranno svolte all'occorrenza in corso d'opera.

Il D.U.V.R.I. è pertanto da intendersi come documento "dinamico".

9. SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento è stato elaborato e redatto dal Responsabile del Procedimento ing. Domenicantonio Grillo.

Figure	Nominativo	Firma
Responsabile del Procedimento	Ing. Domenicantonio Grillo	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Ing. Maurizio Pinto	
Il Datore di Lavoro		
La Ditta		



7399762

ripartizioneedilizia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

Napoli, _____

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2019/1191 del 23/12/2019
Firmatari: GRILLO Domenicantonio, PINTO Maurizio



7399762

ripartizione edilizia

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti

DUVRI

10. ALLEGATI

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II
UFFICIO SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE
allegato al DD/2019/1191 del 23/12/2019
Firmatari: GRILLO Domenicantonio, PINTO Maurizio